

INCLUSIONE IL PARADIGMA INVERSO ...

LE PAROLE ... LE CARTE ... IL FARE ...



INCLUSIONE:

LE PAROLE ...

Direttiva MIUR 27/12/12
C.M. n 8 - 6/03/2013
BES

Legge 107-2015

D.lvo 66 modificato dal 95/19
D.Lvo 62

Legge 170 - 2010

DM 12 luglio 2011 - DSA

Etichettatura?

Linee guida per l'integrazione
2009

Circolare Minist. N. 53 - 1998

Autonomia scolastica
2003 ...

→ ~~responsabilità organizzativa e didattica?~~

Sentenza n. 215/87
Corte Costituzionale

Legge n. 104 - 1993

Legge n. 517 - 1977

Valutazione?

Commissione Falcuri
e Circolare - 1975

Legge 118/71 - art. 120

1.3 - Tra integrazione ed inclusione → dalla
legge 118/1971 ai D.lvi della 107/2015

IL FONDAMENTO DELLA CARTA COSTITUZIONALE PER L'INCLUSIONE ...

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

art
2

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione ...

art
3

E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli ...

art
30

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

art
33

La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni(10 ora), è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli ...

art
34



IL FONDAMENTO DELLA CONVENZIONE ONU...

Articolo 19. Vita autonoma ed inclusione nella comunità

Gli Stati Parti di questa Convenzione riconoscono l'eguale diritto di tutte le persone con disabilità a **vivere nella comunità**, con la stessa **libertà di scelta delle altre persone**, e prendono misure efficaci e appropriate al fine di facilitare il **pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e della piena inclusione e partecipazione all'interno della comunità, anche assicurando che:**

- a) le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, sulla base di eguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione abitativa;
- b) le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi di sostegno domiciliare, residenziale o di comunità, compresa l'assistenza personale necessaria per permettere loro di vivere all'interno della comunità e di inserirsi al suo interno e impedire che esse siano isolate o vittime di segregazione;
- c) i servizi e le strutture comunitarie destinate a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di eguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adatti ai loro bisogni.

Articolo 7. Bambini con disabilità

1. Gli Stati Parti prenderanno ogni misura necessaria ad assicurare **il pieno godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali** da parte dei bambini con disabilità su base di **eguaglianza con gli altri bambini**.
2. In tutte le azioni concernenti i bambini con disabilità, **il superiore interesse del bambino** sarà tenuto prioritariamente in considerazione.
3. Gli Stati Parti garantiranno che **i bambini con disabilità abbiano il diritto di esprimere le proprie opinioni liberamente** in tutte le questioni che li riguardano, le loro opinioni essendo prese nella dovuta considerazione in rapporto alla loro età e maturità, su base di **eguaglianza con gli altri bambini**, e che sia fornita **adeguata assistenza in relazione alla disabilità** e all'età allo scopo di realizzare tale diritto.

Articolo 8. Sensibilizzazione

.... accrescere il rispetto per i diritti e la dignità delle persone con disabilità;

Articolo 9. Accessibilità

.... Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera **indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli ambiti della vita**,

INCLUSIONE:

LE CARTE ...

ASSOLVERE

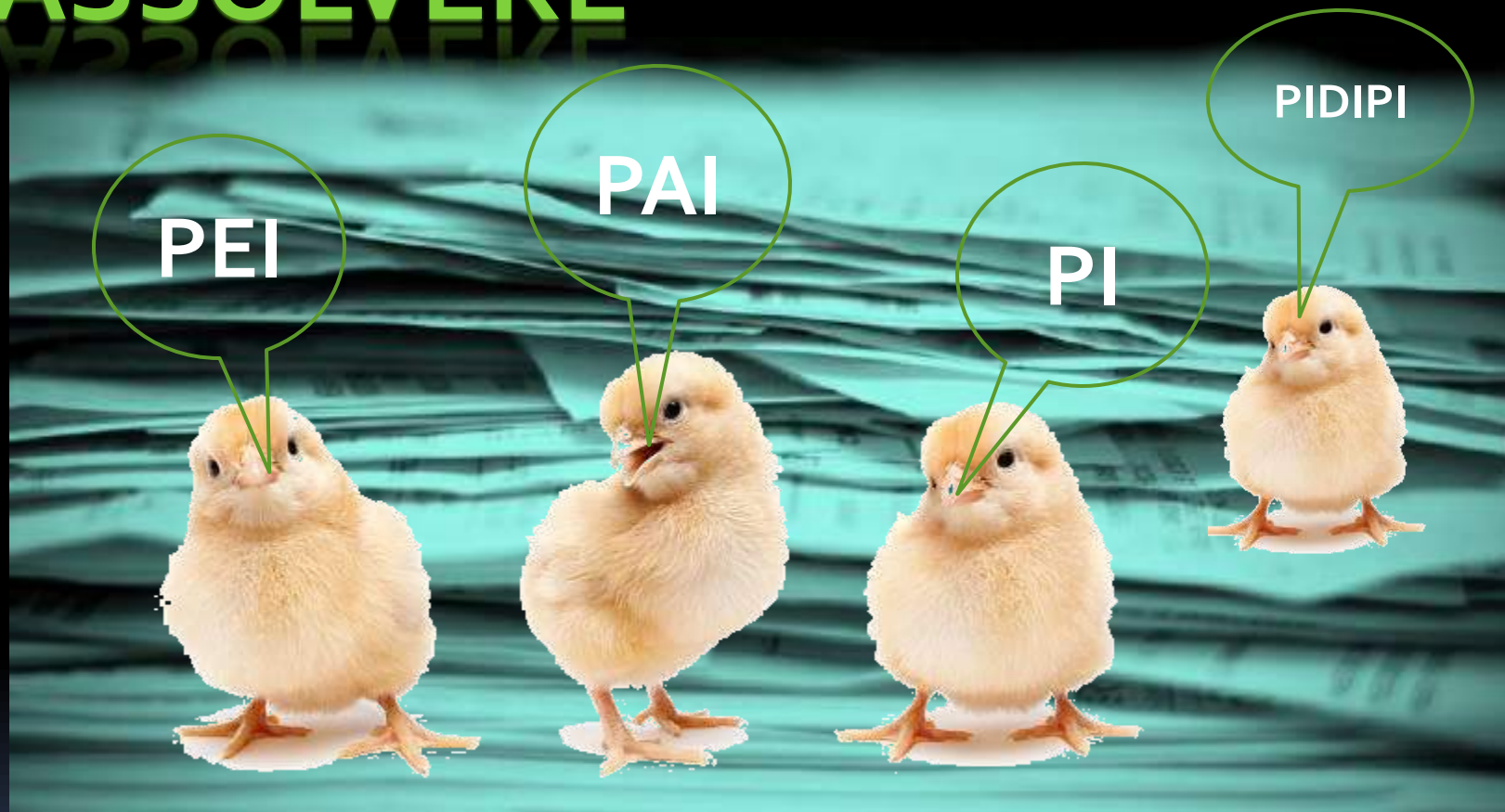


DOCUMENTARE

RACCONTARE

UN PROGETTO DI VITA

ASSOLVERE



ESSERE DIPENDENTI ESECUTORI AMMINISTRATIVI ...
COSA VUOL DIRE ESSERE PROFESSIONISTI DELL'EDUCAZIONE ?

DOCUMENTARE

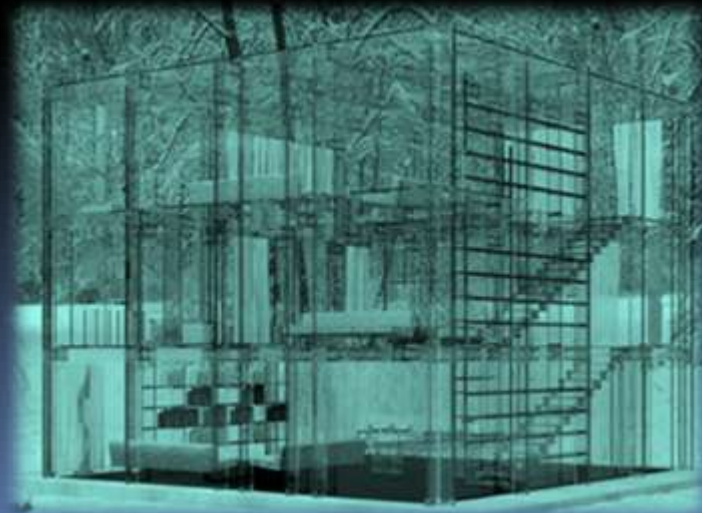
OLTRE L'ASPETTO AMMINISTRATIVO:
RICORDIAMO CHE IL BUROCRATE PERDE DI
VISTA LA PERSONA ...
... TUTTO DIVENTA NUMERO ...

RACCONTARE ... RACCONTARSI

STUDIARE ... AGGIORNARSI ... PER

CREARE UN PATRIMONIO CULTURALE E DI BUONE
PRASSI CHE SIANO CULTURA E RICCHEZZA PER LA
SCUOLA: CONDIVIDERE ...

RACCONTARE E FARSI RACCONTARE: SCUOLA E
FAMIGLIA (LA FAMIGLIA ABBANDONATA,
SMARRITA, FRASTORNATA ...
EDUCARE ED EDUCARSI ...



RACCONTARE UN PROGETTO DI VITA

Un pensare la vita autonoma, non è un pensiero che si può compiere in un momento storico della crescita evolutiva, o esiste all'origine o quando comparirà, comparirà solo con l'accento dell'urgenza, e non potrà avere le stesse caratteristiche e quindi non potrà avere inevitabilmente gli stessi risultati.

Questo è talmente centrale nel pensiero della crescita che se noi pensiamo a uno degli argomenti forti, su cui in questo momento si sta tanto lavorando e anche tanto confliggendo, è quello del progetto di vita.

... un Pei non può avere un suo dinamismo è un suo movimento esistenziale, se non entra a far parte di un sistema più ampio che è quello del progetto di vita.

Quindi se noi ritorniamo indietro in tema di inclusione, l'inclusione è un pensiero longitudinale che accompagna tutta l'esistenza dell'individuo, lo fa in un tempo che il tempo dell'esistenza e poi lo fa orizzontalmente rispetto a tutti i luoghi in cui il percorso di crescita trova i suoi vissuti esistenziale.

... L'idea che muove il sistema è l'idea di adulto ...

Rita Bartolini



INCLUSIONE:

IL FARE ...

IL CORAGGIO ...

Thomas Alva Edison

Un giorno, tornando a casa dalla scuola, Thomas Alva Edison, allora dodicenne, consegnò una lettera a sua madre. La lettera gli era stata data dall'insegnante pregandolo di consegnarla personalmente solo nelle mani di sua madre.

La madre iniziò a leggere la lettera, si commosse e gli occhi le si riempirono di lacrime. Lesse allora a voce alta: "Vostro figlio è un genio, questa scuola è inadatta a lui. Qui non abbiamo insegnanti idonei alla sua formazione. La preghiamo di istruirlo lei personalmente." Il giovane Thomas si entusiasmò per quella lettera. E la madre lo seguì con costanza, impegno e amore.

Dopo la morte della madre

Un giorno, mentre rovistava tra i ricordi e le vecchie cose di famiglia, Edison trovò una lettera dentro a un cassetto di una scrivania. La prese e la lesse. Nella lettera c'era scritto: "Vostro figlio ha problemi nell'apprendere a causa di un ritardo mentale. Rappresenta un problema anche per gli altri alunni. La preghiamo di non mandarlo più nella nostra scuola."

La madre di Edison in pochi secondi decise.
Decise per la **fiducia**, per la **speranza**, per le **opportunità** di suo figlio. Decise per l'**amore** ...

FIDUCIA

SPERANZA

AMORE

OPPORTUNITÀ

DAL CORAGGIO AL FARE SCUOLA




INCLUSIONE

IL PARADIGMA

IL FARE ...
RACCONTARE E
RACCONTARSI
LE PAROLE ...
LE CARTE ...



La scuola di Barbiana



**i fondamentali
principi della
didattica sono
due:**

- ciò che viene proposto non deve mai essere superiore (trascendere) alla capacità di comprensione del discente;
- ciò che viene proposto non deve mai superare (trascendere) la capacità di comprensione del docente.

la formazione-educazione è un momento privilegiato della **comunicazione** (mettere in comune): ciò implica di aver sempre molto presente la differenza tra propaganda ed educazione. L'una vuole far passare sugli altri i propri valori, l'altra aiuta ciascuno a realizzare i propri.

Abituare gli allievi ad **assumere diversi atteggiamenti** (mentali e non solo) di fronte ai problemi; il fatto di rendersi fautori di diversi punti di vista guida alla flessibilità, alla convinzione che esista sempre un'alternativa, evitando di incapsularsi nello scetticismo che nega ogni alternativa e nel dogmatismo che ne individua una sola.

I significati si attribuiscono e non si trovano: sia nell'attribuzione semantica pura, sia nel dare un segno "positivo o negativo" siamo noi che costruiamo mentalmente e non c'è una realtà esterna, preesistente e così fatta, in modo che a noi non resterebbe che assumerla passivamente. Questo apre le alternative di cui sopra: avere sempre due libertà in più e cioè fare quelle operazioni, farne altre o, ancora, non farne alcuna.

Dare il **massimo di attenzione e di studio al linguaggio**: rimane l'unica strada per arrivare al pensiero. Un termine è un confine, un recinto di significato; i sinonimi non ci sono perché ogni termine rimanda ad un'operazione mentale diversa. Alcuni termini possono diventare "una vera e propria ernia del pensiero" se non viene esplicitato il relativo criterio (deve essere chiaro ai due comunicanti) a cui gli stessi si riferiscono soprattutto quando esprimono o implicano valori: "giusto-giustizia" per esempio o "razionalità" e altri ...



SAGGEZZA DEGLI UMILI

UMILTÀ DEI SAPIENTI